

Verona 22/3/44

Mia adorata Lauretta.

Dopo 15 giorni, finalmente oggi ho saputo vostre notizie, non puoi immaginare quale gioia abbia ^{avuto me} leggere la tua lettera, non avevo la forza di leggerla, piangere, ridere avevo un colubro, che piangendo è passato, e non ti dico quante volte l'ho letta e quante volte ancora la leggerò.

Ho ricevuto le 10.000 lire dal sig. Giulio e il pacco della biancheria, che veramente ne avevo bisogno tanto.

In quanto alla nostra odisea ora ti scriverò qualche cosa dopo quello che è successo a S. Paolo, siamo stati tradotti alle carceri di Roma, e dopo 5 giorni, di sera tardi siamo stati chiamati, dicendo che eravamo liberi per loro, ma ~~per~~ troppo, vi erano fuori alle carceri 5 autopul di lusso che ci hanno trasportati qui a Verona, strada facendo dopo aver passato bufere di neve abbiamo fatto la prima tappa a Riccione dove ci hanno offerto un pane con la carne e 2 meli, dopo portarci a notte ci hanno lasciato alle carceri di Castel Franco, dove ci abbiamo passati 2 notti d'inferno tra cimici e pidocchi che ci divoravano, ma ⁱⁿgraziando Iddio dopo 2 giorni siamo arrivati a Verona, dove in un primo tempo ci volevano portare alle carceri ma il direttore si è opposto e non ci ha voluto, e così ci hanno portato qui, siamo adloggiati in un vecchio castello dove vi era la mostra, sono dei saloni grandissimi, la prima notte siamo stati

ni piedi, senza neanche una sedia, ~~dopo~~ il giorno
dopo, è arrivata la paglia e una coperta a persona
e dopo 20 giorni la guardia ci ha restituito delle
brande di legno, dove abbiamo fatto un pagliariccio
con una coperta, e ora ci troviamo abbastanza bene,
per il mangiare, i primi giorni ho provato un po'
di fatica a mandarlo giù, ma poi ho fatto
abitudine e ora ~~l'ho~~ mangio con po' di piacere,
in quanto alle autorità pare che siano gentili ora
ci hanno dato il permesso di scrivere e tutti i
giorni scrivo, dunque non ti devi disperare perché
io sto benissimo tutto il giorno si sta in orzo
~~la mattina ho passato a lavare un la biancheria~~
e ricomodo dare quello che si rompe, in quanto al
mangiare, abbiamo comprato un fornello elettrico
e la mattina facciamo il caffè e pranzo e come
si cuoce la pasta che costa 16 lire al Kg. senza
tessere e ci mettiamo la conserva che è molto
buona, le uova costano 6.30 fucate, come vedi
la situazione non è tragica, il pensiero era
di voi tutti di te e dei miei adorati figli, che non
facevo altro che nominarli continuamente, penso
sempre a te, e mi sembra sempre vicina
ti chiamo ti sogno tutte le santi notti.

Con piacere leggo che tanto meno che Angelo si sono interrotti di me, questo già me ero sicuro, anzi credo che tu forti andata a Olesano, per stare insieme ai tuoi.

Non voglio pensare ~~più~~ come sarà rimasta mamma quando avrà saputo tutto, ho piacere che sia venuta a Roma così ti darei un po' di conforto.

Ti ringrazio della franchia che mi hai mandato e vedo che ci sono dei farocetti e conieci che erano a J. Paolo, così spero che essi recuperate i soldi, che se ne vogliono tutti per vivere.

Quello che ti raccomando, è di tu mi vuoi bene cerca di essere forte, di mangiare e stare tranquilla, perché quando vengo a Roma non ti voglio trovare più vecchia e seipicata, perché ancora dobbiamo godere la vita, tu hai 30 anni e io ho compiuto 59 anni l'altro ~~giorno~~ mese, dunque ancora siamo giovani e tutte forza e si ricorda, e quanto potremo rimirai foremo un'altra volta: i fratelli, e voglio prendere la vita con più filo sofoia, chi lavorare detto di stare tanto tempo lontano da te e dai miei figli, io che non potero stare un solo giorno lontano da voi.

Non puoi immaginare che gioia ho provato, quando ho aperto il pacco, e ho trovato le lettere di Gemma e Leonardo, queste lettere per me sono state più care di tutto. Le tengo sempre in mano e le leggo continuamente, le tue lettere per me e come fosse tu stessa, quando le leggo mi sembra che tu mi stia vicino.

In quanto a quello che tu fai per me, non perdo le speranze, ma ti raccomando di stare attenta a qualche (Armando Niro) e cerca di tenere al corrente il sig. Giulio che è un uomo molto scaltro, e poi dopo quello che ha fatto, puoi considerarlo come uno di famiglia, avevo la speranza che Garulli facesse qualche cosa in caso stai attenta per te, perché il mio pensiero è per voi, e ho paura che qualche persona che ti vuole male, possa fare la spia, dunque se credi, di essere sicura che tutto tu non vai incontro a nessun guaio, bene, altrimenti lascia andare, che Dio mi aiuterà, quello che voglio che stia attenta ai figli e questo è un primo dovere.

Che cosa dice Elena mia bella?